

Italia, altra delusione Shiffrin battuta la regina è Lara Gut

Brignone subito fuori, Bassino chiude tredicesima
Secondo oro iridato al collo della signora Behrami
che stacca la statunitense di appena 13 centesimi

CORTINA D'AMPEZZO

Neppure nel peggiore incubo pareva possibile per l'Italia uno slalom gigante donne disastroso come quello iridato di Cortina d'Ampezzo. Invece, dopo un'esaltante stagione di successi che giustamente metteva le azzurre tra le favorite, con Marta Bassino dominatrice, quel timore si è materializzato già nella prima manche: Federica Brignone fuori quasi subito e Bassino solo 15/a. Insomma, un'incredibile e inatteso ko, certificato nella seconda manche che non ha visto l'auspicata ma disperata rimonta, con la piemontese alla fine solo 13/a.

Il gigante ha invece incoronato ancora una volta la svizzera Lara Gut-Behrami, che ha vinto un secondo oro dopo aver già conquistato quello in superG, oltre al bronzo in discesa. È lei la vera regina di Cortina 2021. La svizzera non vinceva un gigante da quattro stagioni, a dimostrazione di come sia arrivata alla gara IRIDATA in forma perfetta, già abbondantemente appagata e dunque con la libertà mentale giusta per fare il colpaccio. Argento invece a Mikaela Shiffrin, staccata di 13 centesimi. La statunitense già aveva vinto l'oro in combinata ed il bronzo in superG ma è chiaro che aveva fatto un pensiero anche al gigante. Lo slalom speciale di sabato, la sua disciplina preferita, le darà modo di provare a pareggiare i conti delle medaglie con Lara.



Secondo oro per Lara Gut Behrami ai Mondiali di Cortina

Bronzo infine per l'austriaca Katharina Liensberger che già aveva vinto l'oro nel parallelo, un successo che l'ha esaltata e trasformato l'ottima slalomista anche in grande gigantista.

Per l'Italia il peggior gigante della stagione si è concretizzato su un tracciato molto lungo, ma non particolarmente difficile se non fosse

stato per il fondo più duro in alto e inevitabilmente più morbido nel finale, con dossi e dossi da lavorare a dovere per prendere la linea giusta e fare velocità. Brignone è finita fuori su un dosso con curva a sinistra, il suo tallone d'Achille. Bassino di errori ne ha commessi troppi cercando la linea migliore ma forzando troppo tanto da per-

Covid

LA VARIANTE INGLESE.

La temuta variante inglese del Coronavirus fa la sua comparsa anche ai Mondiali di sci di Cortina D'Ampezzo, e anche se non ha interessato gli atleti ha comunque colpito la cosiddetta «bolla» creata all'interno della macchina organizzativa della competizione iridata. La variante è stata trovata in due italiani, due veneti e due provenienti da altre regioni. La notizia è stata diffusa da Antonia Ricci, direttrice dell'Istituto Zooprofilattico Venetie di Padova. Sono circa 20 mila i tamponi per la ricerca del Covid eseguiti, dal primo febbraio, sui partecipanti al Mondiale di Sci di Cortina, e finora sono risultate positive - con conferma al molecolare - 17 persone, tutte asintomatiche, poste in isolamento e allontanate dal circuito. Alla campagna di screening hanno presenziato 6.365 persone da oltre 70 nazioni, comprendendo gruppi sportivi, staff di supporto e forze dell'ordine, sistema di ospitalità e ristorazione.

derla. Entrambe, in sostanza, hanno sbagliato per eccesso di foga. Brignone, senza medaglia a questi mondiali, aveva in corpo una aggressività maggiore visto che la piemontese ha comunque al collo l'oro in parallelo. Poi, a gara finita, è stato tutto un triste ed ammettere gli errori. Insomma, una giornata da dimenticare. ●